

## PIETRA BARRASSO

**Luogo e data di nascita:** Venticano (Avellino)  
06/06/1963

**Indirizzo:** Via di Torre Argentina 76, 00186  
Roma, cell. 347 0391557.

**Internet:** unadonnaunartista.myblog.it

**E-mail:** pietrabarrasso@tiscali.it

**Qualifica:** pittore, grafico.

**Formazione artistica:** diplomata all'Istituto  
d'Arte P.A. De Luca di Avellino.

**Soggetti prevalenti:** composizioni astratte, fiori,  
paesaggi.

**Tecniche prevalenti:** acrilico su tela, tecniche  
miste.

**Mostre:** 2011 Biennale di Venezia, Viterbo;  
2010 galleria Casa degli Artisti, Mosca; 2009  
galleria Unione degli Artisti, San Pietroburgo;  
1995 galleria First Expressions Gallery, Bos-  
ton.

**Critici:** Mara Ferloni, Giuseppe Selvaggi, Er-  
nesto Treccani, Mario Verdone, Willy Pasini.

**Onorificenze:** Premio Rappresentanza Re-  
gione Marche, Medaglia Centenario Umberto  
Boccioni, International Contemporary Art -  
Madrid - New York.

**Giudizio critico:** "Artista poliedrica, attuale  
ed attenta per una continua ricerca non solo  
ai cambiamenti dell'arte contemporanea, ma  
anche a quelli della società in continuo diven-  
nire, dopo un valido percorso figurativo con  
ottimi risultati in Italia e all'estero, nelle ope-  
re più recenti, dopo il ciclo della "femminilità",

quello sugli "arbusti", per esprimere i contenuti  
alchemici della sua creatività, affida l'itinerario  
pittorico alla memoria, alle emozioni e total-  
mente alla suggestione di una tavolozza calei-  
doscopica. In una struttura articolata e libera  
si dipana il colore che elabora e modula con  
sorprendente luminosità i chiaroscuri. Il segno  
man mano ha acquistato una dimensione im-  
materiale, seguendo una graduale astrazione,  
una sintesi nella quale il cromatismo, assoluto  
protagonista, un insieme di segno e materia,  
cattura il ritmo vitale, dando luogo a composi-  
zioni dinamiche con strati che si sovrappo-  
gono e si fondono con lo spazio, cercando un  
collegamento tra superficie e colore, tra poesia  
e tecnica, tra simbolismo inconscio e raziona-  
lità. Le linee, immerse nel magma cromatico,  
in un intreccio di colori e segni dai quali filtra  
sempre la luce del sole, si trasformano e dan-  
no significato ai tanti splendidi fiori rossi, gial-  
li e bianchi che la natura, ad ogni stagione,  
ci regala, ma che sulle tele di Pietra restano  
eternamente vivi, fuori dal tempo e in stretto  
rapporto con la sua interiorità. Infatti il linguag-  
gio di Pietra Barrasso dai toni forti e vibranti,  
con quel giallo tra le varie sfumature dei colori  
dell'anima, sempre presente, particolarissimo  
e personale, non tende all'astrazione in sè,  
ma ad una concettualità che racchiude oltre  
ad una profonda espressività, una evidente  
spiritualità.". (Mara Ferloni)



«ROSSO TRAMONTO»  
cm.100x100, acrilico su tela, 2012



«GIRASOLE»  
cm.30x30, acrilico su tela, 2009